

SCUOLA 2.0

Scuola media "A. Moro" Toscanella - Scuola Media "G. Reni" Bologna
4-5-6 maggio 1993

LA REDAZIONE

Scuola Media "G. Reni" Bologna

La scuola Guido Reni si trova a Bologna in Vicolo Bolognetti N. 10.

E' un edificio vecchio, ma ospitante strutture didattiche piuttosto moderne.

Vi si trovano laboratori linguistici, scientifici e multimediali, utilizzati per aiutare gli allievi nell'apprendimento delle materie di studio, e numerosi computers, che molte scuole superiori ci invidiano, usati attraverso il programma KidsLink.

Il corpo insegnanti è molto valido, ben coordinato dalla preside MARIA TERESA ZOBOLI che da anni si "destreggia" ottimamente nella gestione dell'Istituto.

Ma non dimentichiamo una componente essenziale della scuola: gli Studenti. Questi ragazzi fra gli 11 e i 14 anni, che ogni mattina si recano a scuola, formano un gruppo molto eterogeneo ma compatto soprattutto nel giudizio sulla scuola, che viene quasi unanimemente definita buona, quanto a strutture didattiche ed insegnamento.

In conclusione, nella scuola Guido Reni, se non ci fossero..... i noiosi compiti domestici da eseguire, sarebbe possibile trascorrere molti piacevoli momenti nello svolgimento di attività nuove e particolari.

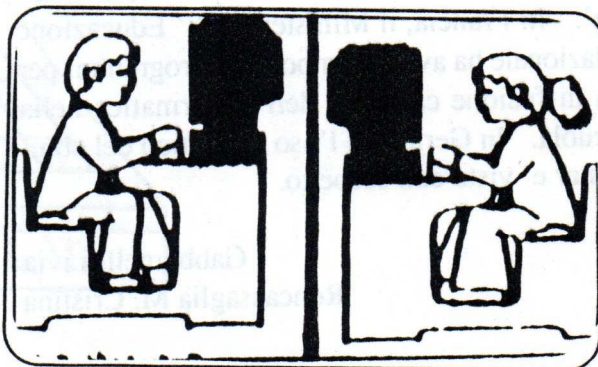
Compiani Tommaso
Westcott Alessandro

Scuola media "A. Moro" Toscanella

Siamo 7 ragazzi e rappresentiamo le classi seconde della scuola Media "A. Moro" di Toscanella. Durante l'anno scolastico siamo stati impegnati nelle attività riguardanti l'informatica. Con la collaborazione della prof.ssa di italiano abbiamo ideato un giornalino con le notizie che ci hanno interessato maggiormente tratte dalla lettura dei quotidiani.

Quando c'è stata comunicata la notizia che avremmo partecipato alla rassegna di Bologna eravamo entusiasti ed ora siamo qui, contenti di essere trattati come persone adulte con un cartellino sulla felpa che ci fa sentire importanti e consapevoli di partecipare ad un avvenimento significativo.

Bertacchini Gabriele - Daghia Marco
Gabbianelli Livia - Maglieri Michele
Roncassaglia M. Cristina
Sabbatani Michele - Salvaggio Carlotta



La rassegna Scuola 2.0 è situata all'interno di un'ex scuola elementare ed è disposta su due piani. Nel piano terra, oltre agli stand ed agli

atelier che illustrano i progetti e le attività didattiche delle scuole che partecipano, c'è anche la segreteria della rassegna.

Nel primo piano altri stand e il box della redazione del giornalino. Il luogo è ancora poco animato e regna un'aria di preparazione; tra gli organizzatori c'è chi attacca cartelloni su appositi ta-

LA RASSEGNA SCUOLA 2.0

belloni di legno e chi batte al computer in specifiche aule. Nei lunghi e silenziosi corridoi alcuni ragazzi, accompagnati dai

rispettivi insegnanti, visitano i diversi stand colorati. Proprio quest'aria di inanimazione rende il luogo poco accogliente ma comunque interessante; si spera nell'arrivo di altri visitatori che sicuramente lo riempiranno con i loro commenti.

Bertacchini Gabriele

Salvaggio Carlotta

LA SALA

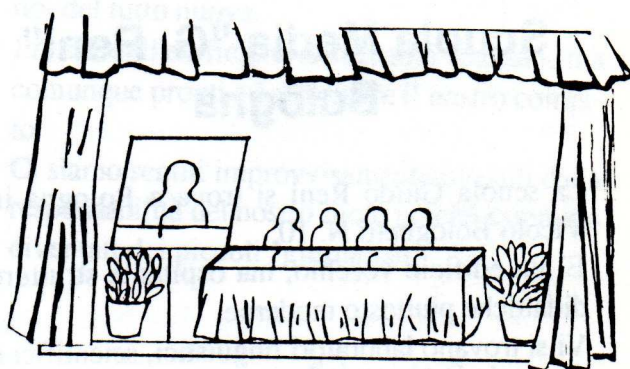
Varcata la porta d'ingresso ci troviamo nell'atrio antecedente la sala principale. Ciò che colpisce è il colore indefinito delle pareti, le luci del piccolo bar e i tavoli verde scuro su cui sono disposti fascicoli informativi. Un corridoio corto ma largo ci introduce nella sala principale, ampia dalle pareti arancioni e bianche con molte sedie rosse e nere disposte ad anfiteatro.

I relatori trovano posto dietro ad un tavolo rosso, su un piccolo palco, allestito con piante ed un pannello che proietta la loro immagine in diretta. L'intervento del Provveditore agli studi di Bologna, Giovanni Pedrini, ha sottolineato che la rassegna si propone di valorizzare gli itinerari pedagogico-didattici e i programmi software più significativi introdotti dalle scuole dell'obbligo della provincia di Bologna.

Questo progetto è stato chiamato 2.0 : 2.0 sta ad indicare il salto di qualità nell'informatica a scuola.

Ogni paese di fronte alla cultura informatica reagisce diversamente, ma sempre con curiosità'. In Francia, il Ministero dell'Educazione Nazionale ha avviato importanti programmi per la diffusione capillare dell'informatica nella scuola. In Germania l'uso scolastico del computer è visto con sospetto.

Gabbianelli Livia
Roncassaglia M. Cristina



FORUM TELEMATICO

Dagli insegnanti del laboratorio Giordani, 4^a classe elementare Bottego, è stato proposto in questo anno scolastico un giallo telematico in corrispondenza con sette utenti videotel: la scuola elementare Lipparini (4^a ins. FORMIGONI) Federzoni (5^a ins. SGARZI) Thouar di Genova (4^a ins. SERVETTO) media Guido Reni (ins. DE SIMONE) media S. D'Acquisto (ins. SERRA) liceo scientifico G. Bruno (ins. BRUNETTI) dott. Candeli (I.R.R.S.A.E)

L'attività prevedeva otto collegamenti con scansione settimanale, della durata di un'ora circa. I bambini della 4^a classe della scuola elementare Bottego dovevano ideare un giallo quiz, su uno schema prestabilito. Il giallo doveva essere affrontato e risolto dai diversi gruppi partecipanti all'iniziativa tramite l'interpretazione di diversi messaggi contenenti indizi nascosti che potevano essere scoperti attraverso attività varie: logica, ricerca su vocabolario e testi, consultazione di banche-dati videotel, giochi enigmistici.

Gli "investigatori", di volta in volta, dovevano eliminare gli indiziati innocenti, fornire la soluzione del quesito; si acquisiva così un punteggio importante ai fini del gioco.

Oggi, 4 maggio, abbiamo assistito in diretta all'ultimo collegamento del gioco telematico.

Quando siamo arrivati, alla presenza di alcuni alunni con i loro insegnanti,

si stava trasmettendo l'ultimo indizio, che avrebbe reso possibile la scoperta dell'assassino.

Sono arrivate le prime risposte: la scuola Thouar è risultata fuori strada, le Federzoni 10 punti le G. Reni 0 punti.

Poi, con l'arrivo delle ultime indicazioni sui sospettati, è incominciato lo sprint finale con la girandola delle risposte.

Per vincere bisognava indovinare, nel minor tempo possibile, l'assassino, raggiungendo anche il punteggio più elevato per l'interpretazione degli indizi.

CLASSIFICA FINALE

Elementari: Lipparini (20 p); Federzoni (13 p); Thouar (0 p).

Medie: S. D'Acquisto (12 p); G.Reni (4 p).

Superiori: Candeli (8 p); G.Bruno (6 p).

GIALLO QUIZ

Il giallo-quiz è un'iniziativa partita dalle scuole elementari Bottego, che si è svolta in otto settimane.

La classe si è divisa in gruppi di tre, e ogni gruppo si è occupato di una diversa scuola.

Ogni martedì i ragazzi hanno inviato ai propri corrispondenti un messaggio riguardante un omicidio di cui bisognava scoprire il colpevole.

Così, di settimana in settimana, gli "investigatori telematici" hanno individuato, attraverso gli indizi inviati, i nomi da depennare dalla lista precedentemente ricevuta.

L'attività è terminata con un forum in diretta, mediante il quale le scuole partecipanti (elementari, medie e superiori) hanno comunicato il "proprio" colpevole.

La nostra scuola, la scuola media Guido Reni, si è classificata penultima.

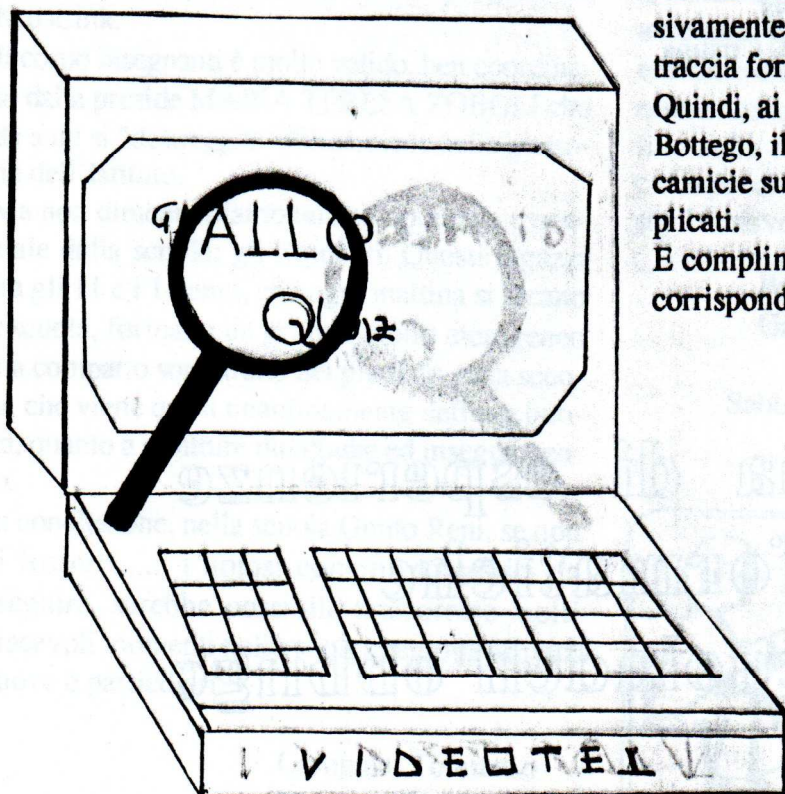
A nostra difesa dobbiamo dire che i messaggi erano piuttosto complicati da decifrare, anche se, in prima posizione, si è classificata una scuola elementare.

La realizzazione dei messaggi è avvenuta esclusivamente ad opera degli scolari, tranne una traccia fornita da un insegnante.

Quindi, ai ragazzi della quarta elementare Bottego, il merito di averci fatto sudare sette camicie su messaggi così perfidamente complicati.

E complimenti pure a Luca, Elisa e Stefano, i corrispondenti della nostra scuola.

Soligno Matilde
Bernardi Cecilia
Kayhaniazar Margherita



EXPLORER DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA

Finalmente un' invenzione per il superamento delle barriere architettoniche: EXPLORER, un montascale sia a cingoli che a ruote.

Permette di salire e scendere le scale e rendere così un invalido completamente autonomo.

Le sue parti tecniche sono: cinture di sicurezza, slitte anteriori e posteriori, braccioli, fanali e frecce.

E' interamente automatica, dotata di una scheda elettronica che permette di scegliere i comandi.

Funziona esclusivamente a batterie, garantisce la massima stabilità e può raggiungere, al massimo, i 5 chilometri all'ora di velocità.

Explorer è stata costruita da una ditta di Bologna: è unica, come il suo prezzo: 22.000.000.

Sabbatani Michele
Gabbianelli Livia
Roncassaglia M. Cristina

IMPRESSIONI A CALDO

Il brusio delle nostre conversazioni, che ci aveva accompagnato dalla fermata della corriera al cancello della scuola elementare Giordani, si era improvvisamente interrotto.

Evidentemente eravamo molto emozionati in quanto dovevamo affrontare un'esperienza a noi del tutto nuova.

Entrati nell'edificio ci sentivamo spaesati, ma comunque pronti ad affrontare il nostro compito.

Ci siamo sentiti improvvisamente investiti dalla responsabilità del nostro ruolo poiché saremmo diventati dei piccoli "giornalisti"

Salvaggio Carlotta
Bertacchini Gabriele

Rassegna di esperienze
informatiche
nella scuola dell'obbligo